

Primavera (Anteprima)

Commedia di Xavi Morató. Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, martinolli@libero.it

Personaggi:

Margherita, *la figlia; trent'anni o anche di più.*

Narciso, *il figlio; trent'anni o anche di più.*

Gemma, *la nuora; trent'anni o anche di più.*

Pietro, *il genero; trent'anni o anche di più.*

Rosa, *la madre, molto più di trent'anni.*

Ambientazione

L'intera azione si svolge in una sala da pranzo. Tre porte. Non è necessario che le suddette porte siano presenti fisicamente, si può anche optare per un allestimento essenziale, ma ad ogni modo devono esserci tre accessi allo spazio. Il primo, a sinistra, si apre sulla strada; il secondo, a destra, conduce alle altre stanze dell'appartamento; il terzo accesso, più o meno centrale, porta al locale di sotto che a un certo punto si scoprirà essere una farmacia.

L'appartamento è casa di Rosa. L'arredamento non è ultramoderno, ma non dovrebbe neanche sembrare troppo antiquato né passato di moda. Come già specificato sopra, non è necessario che lo spazio sia di un realismo eccezionale ai livelli di una pièce da sala principale di teatro stabile, ma comunque la decisione viene lasciata al regista.

In questo contesto non si specificano neanche gli elementi che costituiranno la sala da pranzo. Di sicuro deve esserci un tavolo dove i personaggi mangiano, con le relative sedie. E anche un divano, armadi o credenze. O forse no. Libero sfogo all'immaginazione.

Le canzoni citate in un passaggio del testo sono puramente indicative. Ogni regista può scegliere in base alle proprie preferenze. L'importante è che la prima canzone sia lenta e malinconica e la seconda di ritmo e contenuto esattamente opposto alla prima. Vivaldi, invece, andrebbe mantenuto salvo trovare qualcosa che produca il medesimo effetto.

L'opera si svolge lo stesso giorno, nell'arco di un'ora e mezza, alla fine dell'estate. La primavera del titolo, anche se è assente dallo scenario, si sta preparando. Un giorno arriverà e sarà inarrestabile.

Quattro personaggi in scena. Gemma nasconde qualcosa dietro la schiena. Margherita e Pietro, uno accanto all'altra, la guardano, divertiti. Anche Rosa la osserva, ma con uno sguardo da cui non trapela alcuna emozione.

Gemma Prima ho pensato alle gardenie. Gardenie bianche. "Un mazzo speciale per una donna speciale come Rosa", mi sono detta. Però la figuraccia dell'ultima volta me la ricordo ancora,

quando ti ho portato un mazzo di crisantemi e tu l'hai presa malissimo, dicendomi che sono fiori da funerale e che te li davo perché volevo vederti morta e sepolta. Così, per evitare altri malintesi, mi sono informata. E meno male, perché non immagini la mia faccia quando ho scoperto che le gardenie significano “amore proibito”! Io ti voglio tanto bene, Rosa, ma non in quel modo, temo.

Margherita e Pietro ridono, Rosa non batte ciglio.

Gemma E quindi, ho continuato a cercare. Papaveri forse? Meglio di no, a quanto pare servono a commemorare i caduti in guerra. Gladioli? Nemmeno, perché potrebbero indicare l'ora di un appuntamento segreto. Orchidee? Meno appropriate degli altri, visto che simboleggiano seduzione, sensualità, erotismo... e fertilità! E mi rendo conto che, per quest'ultima cosa, arrivo un po' troppo tardi.

Pietro Fertile lo è già stata a suo tempo, e con ottimi risultati.

Pietro va a dare un bacio a Margherita, che si divincola come può.

Margherita Non fare lo stupido!

Gemma Ed è stato allora che ho capito. La soluzione ce l'avevo davanti agli occhi per tutto il tempo. Dovevo portarti... un mazzo di rose!

Margherita Ah, certo.

Pietro Rose, senza dubbio.

Gemma E considerato che, più è intenso il colore più forti sono i sentimenti che la persona vuole esprimere, dovevo portarti un mazzo di rose rossissime.

Gemma mostra finalmente quello che nasconde dietro la schiena: il mazzo di rose di cui ha appena parlato.

Margherita Ooooh!

Pietro Sono bellissime!

Gemma Lo so... so bene che le rose rosse sono per gli innamorati. Ma simboleggiano anche ammirazione e rispetto. E quello che sento per te, Rosa, è profondo rispetto e profonda, più che profonda ammirazione. Quindi, ecco qua dieci rose rosse per una donna da dieci. Auguri.

Gemma allunga il mazzo verso Rosa, lei osserva i fiori.

Margherita Ooooh! Che bello.

Pietro Brava! Brava!

Margherita Queste sì che ti piacciono, vero mamma?

Finalmente, Rosa afferra il mazzo.

Rosa Sì, queste sono perfette.

Gemma Ah, sono contenta!

Rosa Perfette per un funerale.

Gemma Come, scusa?

Rosa Pensi non sappia che regalare un numero di rose pari è auspicio di morte? Tu vuoi vedermi sottoterra!

Gemma No! Senti, mi dispiace, nessuno mi aveva detto... Sei sicura che significhi questo?

Rosa Mi dà anche della bugiarda.

Gemma No, Rosa, non intendevo...

Rosa Questa viene in casa mia e mi dà in faccia della bugiarda.

Gemma No, scusa, chiedevo solo se...

Rosa In Russia tutti sanno che non si regala mai un numero di rose pari.

Silenzio.

Gemma E... nel nostro paese?

Rosa Prego?

Gemma No, dicevo... sembra un'usanza straniera, no? E forse qui non è necessario rispettarla.

Rosa Ah, no, certo! E siccome neanche i vestiti sono originari del nostro paese, allora possiamo toglierceli e andare in giro nudi! Roba da matti quello che mi tocca sentire...

Rosa lancia il mazzo in un angolo e si sposta verso l'interno dell'appartamento. Gemma guarda Margherita e Pietro.

Margherita Non farci caso, lei è così. È il suo modo di dimostrarti che a te ci tiene.

Gemma Bel modo di dimostrarlo.

Pietro Sì, l'approccio è da migliorare.

Gemma A volte penso che se lasciassi Narciso stareste tutti meglio.

Margherita Non dire sciocchezze, Gemma! Noi qui ti vogliamo tutti bene. E mia madre più degli altri.

Gemma Non esageriamo.

Margherita Non esagero, non esagero! Con Pietro, quando l'ho portato a casa le prime volte, si comportava allo stesso modo.

Pietro Con me? No, con me Rosa è sempre stata gentile.

Margherita, sempre sorridente, dà una gomitata a Pietro.

Pietro Ah! Parli del primo periodo? Sì, all'inizio sì. Oh, mi trattava malissimo! Molto ma molto male, eh! Molto!... Come dici tu!... Molto!

Gemma Certo.

Pietro Rosa? Rosa mi trattava... Uff! Non puoi neanche immaginartelo! Mi insultava... Mi picchiava...

Gemma Aha!

Pietro Una volta mi ha fatto anche piangere.

Margherita Pietro, smettila.

Gemma Vabbè, vado a parcheggiare bene l'auto. Ce l'ho in doppia fila perché non vedeo l'ora di darle le rose, e il risultato l'avete visto anche voi. Solo il carro attrezzi ci manca.

Pietro Ah, ma i primi tempi Rosa mi trattava davvero male, eh. Ero lì che pensavo: "Come può essere che mi tratti così male?".

Gemma esce.

Margherita Pietro, sei un pessimo bugiardo.

Pietro Lo dici tu perché sai che sto mentendo, ma non se n'è accorto nessuno.

Margherita Lei sì che se n'è accorta! Hai calcato troppo la mano.

Pietro Ah, d'accordo, allora quando torna le dico che la cosa non era poi tanto grave.

Margherita No, non tirare di nuovo fuori il discorso! Più ne parli, peggio è.

Pietro Ah, allora le dico...

Margherita Non dirle niente, punto e basta!!!

Pausa. Margherita si rende conto di aver esagerato urlando e cerca di calmarsi.

Margherita Scusami. È solo che... ho paura che tiri fuori... l'argomento.

Pietro A che ti riferisci?

Margherita lo guarda.

Pietro Ah! L'argomento. (*Pausa*) Non ti preoccupare, lo so che è un segreto.

Margherita Appunto per quello. Tu i segreti non li sai tenere.

Pietro Certo che li so tenere.

Margherita Pietro, per cortesia. Pensa un attimo alla mia festa a sorpresa.

Pietro E con ciò? Non te l'aspettavi proprio. Ricordo che hai fatto una faccia...

Margherita Quale faccia? Questa.

Margherita fa la succitata faccia.

Pietro Hai finto? E chi te l'aveva detto?

Margherita Chi vuoi che me l'abbia detto? Tesoro, sei stato un mese intero a ripetermi: "Quest'anno non ti farò nessuna festa a sorpresa, eh! Nessuna festa a sorpresa!".

Pietro Appunto. Te lo dicevo per depistarti. Così sei rimasta più sorpresa.

Margherita Non funziona come dici tu.

Pietro Ti sbagli.

Entra Rosa, portando alcuni piatti in tavola.

Rosa Beh, che fine ha fatto quella? Stiamo per metterci a tavola.

Margherita Si chiama Gemma.

Pietro È andata a parcheggiare.

Rosa Sempre in ritardo, da non credere.

Margherita Neanche Narciso è ancora arrivato.

Rosa Narciso lavora.

Margherita Anche Gemma.

Rosa Come no, con quello che fa...

Margherita Lavora in ospedale.

Rosa E dovremmo ringraziarla per questo?

Pietro Credo sia meglio cambiare discorso.

Rosa Spero arrivi presto, la crema rischia di raffreddarsi. Ci ho messo tre giorni a farla.

Margherita Vuoi che ti aiutiamo a portare?...

Rosa, con un gesto, le indica di lasciarla fare e di sedersi. Margherita, rassegnata, va a sedersi con Pietro che non si è nemmeno preso il disturbo di offrire il suo aiuto.

Pietro Ci ha messo tre giorni a fare una crema?

Margherita Da quando è andata in pensione le prendono queste fisse. E poi senti, senti!

Pietro Cosa?

Pausa. Si sente musica classica in lontananza.

Pietro Musica?

Margherita Mia madre non ha mai ascoltato musica, l'ha sempre considerata una perdita di tempo.

E adesso, hai visto? A tutto volume! Si annoia.

Pietro Credevo viaggiasse. È andata negli Stati Uniti mi pare.

Margherita Sì, ma non può viaggiare sempre, e quando è a casa diventa matta. Con papà vivo, ci stava, perché si facevano compagnia. Ma adesso...

Pietro Già.

Pausa.

Pietro E se le scaricassimo Tinder?

Margherita A mia madre??

Pietro Perché no?

Margherita Vuoi scaricarle un'app per appuntamenti perché esca con degli estranei? Ti prego, non dire cretinate.

Pietro Non hai detto che si sente tanto sola?

Margherita Tinder a mia madre. Te lo scordi.

Suona il campanello. Pietro va ad aprire. È Gemma.

Pietro Gemma, secondo te se scaricassimo a Rosa?...

Gemma Scusate, avete qualcosa per l'emicrania? Tra Rosa che mi ha dato sui nervi e lo stress del parcheggio, ho un mal di testa... Paracetamolo o...

Margherita apre un cassetto e inizia a estrarne una serie di medicine.

Margherita Paracetamolo, Ibuprofene, Naproxene, Indometacina, Ketonolac. Se invece preferisci un'aspirina, qui non ce l'abbiamo, ma in farmacia sì. Se vuoi scendo un attimo.

Gemma No, no, non serve, prenderò... (*afferrando una scatola a caso, poco convinta*) questo.

Pietro Di altre cose forse siamo sprovvisti, ma di medicine qui ne trovi a migliaia.

Margherita Non illuderti, quando eravamo piccoli e stavamo male, mia madre ci dava sempre le stesse pastiglie. Diceva che andavano bene per tutto.

Pietro E non era vero?

Margherita Beh, per alzare il livello del glucosio andavano benissimo. Erano pastiglie di zucchero.

Pietro No!

Gemma Ah sì, Narciso me ne aveva parlato. Vi dava un placebo.

Margherita Un placebo, ci credereste? Finché un giorno l'abbiamo beccata. Ci disse che non l'avrebbe fatto mai più e che da quel momento ci avrebbe dato solo medicine vere... E invece si limitò a infilare il placebo nel blister delle medicine! Che faccia tosta!

Gemma No, anzi al contrario. Il placebo ha qualità dimostrate ed è privo degli effetti collaterali delle medicine. Lo faceva per voi.

Margherita Per noi? Lo faceva perché le pastiglie di zucchero le costavano meno!

Gemma Non era per quello.

Margherita Sì, era proprio per quello. Un giorno ce l'ha anche confessato. La scusa era che in due le costavamo parecchio. Neanche fosse stata colpa nostra essere venuti al mondo!

Pietro Sì, è vero, Rosa è una devota della Santissima Vergine del braccino corto.

Margherita Era devota. (*Ponendo di nuovo l'attenzione sulle medicine*) Guarda tutto questo spreco. E i soldi che ha speso per il viaggio! Fino a pochi anni fa era impensabile, non so cosa le è successo.

Pietro Le è successo che si annoia. (*A Gemma*) Non è che le scaricheresti Tinder?

Gemma Io...

Rosa rientra, portando in tavola le pietanze che mancavano.

Rosa Ah! Era ora.

Gemma Ero andata a parcheggiare.

Rosa Sì, sì, come no.

Gemma E comunque, Narciso non è ancora arrivato.

Rosa Lui lavora.

Gemma Anch'io la...

Margherita Ne abbiamo già parlato. Credimi, da lì non la smuovi.

Pietro Che dite, ci mettiamo a tavola?

Rosa Sì.

Pietro, Margherita e Gemma si dirigono verso il tavolo. Pietro fa per prendere qualcosa da mangiare, ma Rosa gli dà un colpetto sulla mano.

Pietro (a Gemma) Vedi come mi picchia?

Rosa Cominceremo solo quando arriva Narciso.

Margherita Ma non sappiamo quando arriva.

Rosa Arriva quando arriva. Lui lavora.

Gemma Comunque c'è anche la possibilità che non venga. Mi ha detto che era in assemblea plenaria e forse arrivava per il dessert.

Pietro In questo caso...

Pietro cerca di nuovo di afferrare qualcosa. Rosa gli dà un altro colpetto.

Rosa Lo aspetteremo.

Pietro, nonostante tutto, fa un terzo tentativo molto più lento dei due precedenti, cercando di non attirare l'attenzione delle altre tre che stanno parlando.

Margherita Non so perché diavolo ha deciso di darsi alla politica.

Gemma Vuole migliorare le cose.

Margherita Come no, dalla faccia non si direbbe.

Rosa Fa l'assessore. Dovresti esserne molto orgogliosa.

Margherita Sarei molto più orgogliosa se arrivasse all'ora in cui si è impegnato a...

Margherita si volta verso Pietro, che dopo tanto sforzo è riuscito a prendere qualcosa e metterselo in bocca.

Margherita PIETRO, SE TI DICONO CHE NON DEVI MANGIARE, NON MANGIARE!

Pietro (con la bocca piena, senza avere il coraggio di masticare) Non sto mangiando.

Suona il campanello.

Pietro Dio ti ringrazio!

Margherita va ad aprire la porta. È Narciso. Pietro si allunga sopra il cacciucco.

Narciso entra. Rosa si alza per riceverlo.

Narciso Mamma! Mamma! Mamma!... Mamma, mamma, mamma... Mamma, mamma... Tanti auguri!

Rosa Era ora che qualcuno me li facesse!

Gemma Ma se io...

Rosa Vado a prendere la crema. (*Uscendo*) Finalmente qualcuno che mi fa gli auguri!

Rosa torna in cucina. Narciso dà un bacio a Gemma e poi saluta Pietro, con effusione.

Narciso Signor imprenditore!

Pietro Imprenditore ancora no! Per il momento mi limito a investire. A proposito, non è che forse sai qualcosa di quei terreni?...

Narciso Ne parliamo tra un attimo. (*Agli altri*) Il nuovo Bill Gates! Quest'uomo è il nuovo Bill Gates! Non lasciatelo scappare Margherita!

Margherita Direi che sono impossibilitata a farlo.

Narciso Eh, già, adesso lo tieni per le palle, vero? Era anche ora.

Margherita Di che parli?

Narciso Secondo te.

Con le mani traccia la forma di una pancia.

Margherita Non sono incinta. Sono ingrassata.

Narciso Oddio, mi dispiace.

Gemma Narciso, tesoro...

Narciso Non è colpa mia! Pietro mi ha detto che eri incinta.

Margherita Pietro!!!

Pietro Io ti ho detto questo? No...

Narciso assente con la testa.

Pietro ...O forse sì.

Margherita Che disastro.

Gemma Che bello! Congratulazioni!

Pietro L'ho chiamato per una questione e... non so, mi è scappato.

Narciso Che problema c'è? Non volevi si sapesse? Diventerò zio, ne ho il diritto.

Margherita È che non l'abbiamo ancora detto a mamma.

Narciso Allora diteglielo. È perché non siete sposati? Guarda che non è così bigotta come credete.

Immaginerà che scopate.

Pietro Ah, se lo immagina?

Margherita Non è per questo, ultimamente è molto sensibile. Si è messa in testa di essere un peso e che non le vogliamo bene. Ricordate di quando ci siamo occupati del cane di sua sorella?

Riferendosi a Pietro.

Narciso Ti sei occupata di un cane? Ma se sei una gattara.

Margherita Per carità, non parlarmi di gatti, mi pare di vederli ovunque!... Però adesso non importa, la questione è come ha reagito mamma.

Narciso E come ha reagito?

Margherita Si è ingelosita. Diceva che ci occupavamo tutti del cane e a lei non facevamo neanche caso.

Gemma Ed era falso.

Pietro No, era vero! Perché a lei già la conosciamo e invece il cane... Non so, insomma è un cane, e i cani sono molto carini! Contro un cane non c'è partita.

Margherita I neonati sono ancora più carini, e non vorrei si deprimesse del tutto.

Gemma Non succederà, un bambino porta sempre gioia in casa.

Narciso Sono d'accordissimo. Non c'è bisogno di fare i sostenuti.

Margherita Narciso, tu la vedi ogni morte di Papa e ti fa gli occhi dolci, ma io la vedo ogni giorno. Da dopo la morte di papà, sta male.

Pietro Scarichiamole Tinder!!!

Narciso guarda Pietro, squadrando.

Margherita Dobbiamo essere delicati, altrimenti si rischia...

Rosa ritorna. Margherita tace di colpo.

Rosa La crema.

Tutti tornano a tavola, in silenzio. Rosa inizia a servire.

Narciso Senti, mamma... A te i bambini piccoli piacciono, vero?

Rosa Certo che mi piacciono.

Margherita Narciso smettila.

Narciso Non ti piacerebbe averne uno qui che corre per casa?

Rosa Che razza di domanda è?

Margherita Niente, niente! Narciso oggi si è alzato con la voglia di importunare la gente.

Rosa Lui non importuna mai.

Margherita Cambiamo discorso. Perché non racconti a Gemma del tuo viaggio?

Rosa Perché non le interessa.

Gemma Non è vero. Mi interessa molto.

Rosa Certo, come no.

Gemma Dove è stata? A New York?

Rosa Los Angeles.

Gemma Los Angeles! E cosa ci ha fatto di bello?

Rosa Come fate a saperlo?

Gemma Come sappiamo cosa?

Rosa Avete trovato le carte?

Narciso Quali carte?

Rosa Oh, insomma, smettetela di fare gli idioti!

Margherita No, mamma, ti giuro che non sappiamo niente. Che succede?

Rosa Davvero non lo sapete?

Pietro Non sappiamo cosa?

Rosa Non importa.

Narciso No, adesso ce lo dici.

Rosa Non so se è il momento giusto.

Margherita Mamma, dài, siamo noi!

Narciso Che succede?

Rosa E va bene, ve lo dico. Non volevo annunciarlo ancora, ma prima o poi avrei dovuto. E in fondo, sono contenta di farlo adesso.

Pietro Quanto mistero!

Rosa Come ben sapete, sto vivendo una nuova fase della mia vita. Non mi occupo più della farmacia, voi siete adulti e avete le vostre vite, e io... Io ho bisogno di sentirmi utile.

Margherita Certo, capiamo perfettamente! Ti sei informata sui corsi universitari di cui ti avevo parlato, è questo che vuoi dirci?

Rosa No, l'università non c'entra!

Narciso Non serve andare all'università. In alcuni centri fanno corsi altrettanto buoni e molto meno cari.

Rosa No, non si tratta di questo. Come vi dicevo, sento che mi manca un progetto e...

Narciso Stai pensando di imparare un'altra lingua?

Margherita Vuoi darti alla pittura?

Gemma Pensi di iscriverti a un corso di ballo da sala!

Pietro O a uno di informatica, per navigare in Internet.

Rosa Ho deciso di avere un figlio.

Narciso scoppi a ridere.

Narciso Bella battuta, mamma! Molto bella!

Pietro Nel senso che vuoi restare incinta?

Margherita No, caro, parla di uno di quei bambini in affido che restano per un'estate. Vero, mamma? Beh, stai bene attenta, perché Teresa e Luigi ne hanno accolto uno dell'est e dopo una settimana hanno dovuto restituirlo perché pisciava sui muri.

Rosa No, non voglio nessun bambino estraneo. Voglio partorirlo io.

Pietro Cazzo! E poi quello che dice bestialità sarei io!

Gemma È una bella idea, però non so quanto sia realistica.

Margherita Ovviamente non lo è. Mamma, mi dispiace tanto, ma alla tua età è impossibile.

Rosa Non è vero.

Narciso (*ridendo ancora*) No, certo, è un progetto realizzabilissimo! Il bambino giocherà al parco assieme allo Yeti, Bigfoot e il mostro di Lochness!

Rosa Esistono le cliniche per la fertilità.

Narciso (*ridendo ancora di più*) A te non serve una clinica, mamma, ma il santuario di Lourdes!

Margherita Non mancarle di rispetto! Mamma, quello che Narciso vuole dire è che, senza ovuli, non puoi fare nulla.

Rosa Gli ovuli si possono comprare.

Narciso (*ridendo ancora e ancora*) Come no! Al supermercato all'angolo, reparto caramelle e cioccolatini!

Rosa No, sul serio si può. L'ho visto in un reportage.

Gemma Oh, cavolo, l'ha visto in TV!

Margherita Suppongo che in casi eccezionali... Ma non è così facile. Dovresti andare in una clinica specifica.

Narciso (*in preda a un attacco di risa*) Chi può dirlo! Forse nelle case di riposo fa parte delle attività integrative. C'è il bingo, il laboratorio artistico, l'inseminazione artificiale...

Margherita Ignoralo, mamma. Il punto è che se per esempio vai a... Roma, non te lo fanno di sicuro. Ho ragione, Gemma? Tu questo lo sai.

Gemma Sì, hai ragione. Come minimo dovrebbe andare negli Stati Uniti.

Rosa Appunto. A Los Angeles.

Cala il silenzio. Narciso smette improvvisamente di ridere.

Narciso No... No, no, no.

Margherita (*incredula*) Mamma... non l'hai mica fatto?

Rosa, imperterrita, va ad aprire un cassetto. Ne estrae alcuni documenti e li porge ai figli.

Rosa Nascerà a primavera.

Tutti quanti cambiano espressione. Margherita e Narciso, in peggio. Pietro fissa Margherita.

Pietro Ah, quindi è questa la tua vera faccia quando resti sorpresa!

Gemma Che bello! Congratulazioni, Rosa!

Narciso No, congratulazioni un corno!

Gemma Perché no? Un bambino porta sempre allegria. Prima eri d'accordissimo.

Narciso Ero d'accordo al novantanove virgola novantanove per cento!

Margherita Andiamo, mamma... Sei sicura di aver capito bene? Ti hanno detto "lei è incinta"? Proprio con queste parole?

Rosa No, ovviamente no.

Margherita Ah. Bene. C'è ancora speranza. Forse il trattamento non ha funzionato.

Rosa Me l'hanno detto in inglese: "You are pregnant!". Un giorno che non scorderò mai.

Pietro Neanche noi questo!

Gemma Ah, Rosa, che gioia!

Rosa Non fare la lecchina, tu.

Margherita Ma comunque mamma... ti rendi conto anche tu che non è possibile, no?

Rosa Perché no?

Margherita Perché hai una certa età!

Rosa Mica così tanta.

Margherita Certo che sì!!!

Rosa Mi conservo benissimo. Ogni mattina faccio esercizio.

Margherita Fai tre movimenti di taichi che ti ha insegnato Caterina!

Rosa Non sono tre movimenti, ma una serie completa di sette minuti.

Narciso Ah, sette minuti, questo cambia tutto!

Rosa Può sembrare poco, ma mi aiuta a mantenermi giovane.

Margherita Puoi fare tutto il taichi che vuoi, quando tuo figlio sarà adolescente avrai comunque passato gli ottanta.

Rosa Ci sono ultraottantenni pieni di energia.

Narciso Gli ultraottantenni hanno l'energia giusta per giocare a bocce con gli amici del centro ricreativo, non per occuparsi di un moccioso!

Margherita Infatti!!!

Rosa Si può sapere che avete? Sembra quasi non siate felici per me.

Narciso No, non siamo felici!

Margherita (*in contemporanea*) No, non siamo felici!

Pietro Parlano per loro, eh!

Gemma Io lo trovo bellissimo.

Pietro Io lo trovo spassosissimo.

Narciso No, non è bellissimo e neanche spassosissimo. È aberrante pensare che tra pochi mesi la mia vecchia madre assomiglierà a un dirigibile!

Rosa Narciso, tesoro...

Narciso Sì, appunto, tesoro. Il tuo unico tesoro sono io, mamma, non te ne serve un altro.

Margherita Ehm...

Narciso Sì, ovviamente anche lei è il tuo tesoro. Il punto è che ci sei già passata. Adesso pensa ad altro.

Rosa A cosa dovrei pensare? A marcire qui tutta sola fino al giorno in cui mi rinchiuderete in casa di riposo e morirò?

Narciso Certo che no. Non volevi viaggiare? Beh, viaggia.

Rosa Non mi piace viaggiare, l'ho fatto solo per restare incinta. Ma quando avrò messo al mondo lui posso sempre ricominciare per restare incinta di nuovo, non vedo perché no!

Narciso No, no! Resta a casa!

Rosa Sei molto incoerente...

Margherita Mamma, come puoi essere tanto egoista?

Rosa Egoista? Io farò tutto il necessario per questo bambino.

Margherita E farai tutto da sola quando inizierai a perdere le forze?

Rosa Non mi mancheranno le forze, ti ho già detto che ogni mattina faccio...

Margherita Il taichi è un movimento lento, non serve a niente!!!

Pausa.

Pietro approfitta dell'attimo di tensione per rimpinzarsi di cibo senza che nessuno gli dica nulla.

Margherita Benissimo. Anch'io sono incinta.

Pietro Ma non era un segreto?

Rosa Tu?

Margherita Sì, aspetto una bambina.

Rosa Per quando?

Margherita Primavera.

Gemma Narciso, cerchiamo di dimostrarci all'altezza, eh, o di questo passo saremo gli unici senza un bebè.

Narciso E non sai che gioia!

Margherita (a Rosa) Vuoi un bambino? Occupati della mia mentre io gestisco la farmacia. Sei già stata madre. Adesso fai la nonna, è quello il tuo ruolo.

Rosa Ah, sì. Me ne occuperò di sicuro.

Margherita Davvero?

Rosa Sì, certo! Che bello!

Margherita Ah, ti fa piacere?

Rosa Perché non dovrebbe? Avrò una nipotina!

Narciso Certo che ti fa piacere, mamma. Nessuno, con un po' di cervello, penserebbe che non vuoi una nipotina.

Margherita Sì, mi sono sbagliata, non serve che gongoli per questo.

Narciso Serve, serve. Bene, siccome la faccenda è sistemata, vado un attimo a telefonare. Cose del comune.

Rosa Telefona pure, tesoro.

Pietro Chiedi dei terreni!

Narciso, già con il cellulare all'orecchio, fa un gesto a Pietro per indicargli che lo prende in considerazione. Si dirige verso l'interno dell'appartamento. La sua voce si perde in lontananza.

Narciso Toni! Mi sono occupato di quella faccenda, per te è cosa fatta. Sì, esattamente...

Margherita Sapessi che spavento mi hai fatto prendere, mamma!

Rosa Io? Mi dispiace.

Margherita Già mi vedeva con un altro fratello, alla mia età! Sono contenta che la mattana ti sia passata e non voglia più un altro figlio.

Rosa Perché dici che non voglio?

Margherita Perché ti occuperai di mia figlia, e già questo è un bell'impegno.

Rosa Con i bambini, l'impegno non è mai troppo. Mi occuperò di tutti e due. I nostri figli giocheranno insieme.

Margherita Come puoi dire una cosa simile??

Rosa Beh, cresceranno entrambi in questa casa. Cosa pretendi, che giochino ognuno per conto suo? Che tristezza.

Margherita No.

Rosa Ognuno col suo triciclo, e questo che intendi? Tichi-tichi-ti... Non se ne parla proprio, finché potrò evitarlo!

Margherita No, mamma, volevo dire...

Rosa E possiamo andare insieme ai corsi preparto! Saremo come sorelle gemelle che sono rimaste incinte in contemporanea.

Margherita Non siamo sorelle gemelle!!

Rosa Oh, lo so bene! Per questo ho detto "come". Ma forse vedendoci assieme, una accanto all'altra col pancione, qualcuno si confonderà e inizierà a pensarlo.

Pietro Mi sembra improbabile.

Gemma Direi anch'io.

Rosa Ti immagini se partoriamo assieme? Distese una vicino all'altra, su barelle identiche, stringendoci la mano, con i bebè che ci escono da dentro nello stesso istante... Che poesia!

Margherita Che vomito!!

Rosa Ah, vomito, certo! Perché i parti sono sporchi e non hanno il glamour che si vede nei film, ma io ci vedo lo stesso una certa poesia.

Margherita Mamma, possibile che non capisci? Non puoi avere un figlio. Toglitelo dalla testa.

Rosa Ma è già dentro di me. Non è dalla testa che dovrei togliermelo, ma dalla pancia.

Margherita Esatto.

Pausa.

Rosa (*scandalizzata*) Vuoi che abortisca??

Margherita Naturalmente.

Rosa Io voglio che siamo gemelle e che partoriamo assieme su barelle identiche stringendoci la mano, e tu vuoi che abortisca?

Margherita Risparmiami il ricatto emotivo!

Gemma (*a Pietro*) Forse è meglio se ce ne andiamo e le lasciamo sole.

Pietro Ah, no! Faccio parte della famiglia, io, nel bene e nel male!

Rosa Ti rendi conto che stai chiedendo a tua madre di abortire?

Margherita Neanch'io avevo previsto che un giorno te l'avrei chiesto, ma è andata così. Mi dispiace, ma non puoi occuparti di una creatura.

Rosa In pratica, devo occuparmi della tua per risparmiarti la baby sitter, ma non posso occuparmi della mia. E questo che vuoi dire?

Margherita Non travisare le mie parole!

Rosa Io le ho travisate? Oh, quanto mi dispiace.

Pietro Beh, un pochino sì.

Margherita Pietro, taci! Adesso puoi occuparti del tuo bambino, certo. Ma tra dieci anni?

Rosa Tra dieci anni la baby sitter me la prendo io. Non vedo quale sia il problema.

Margherita Il problema è che quando ti mancheranno le forze, la baby sitter dovrà vivere con te o non ce la farai. E questo servizio chi lo paga?

Pietro Margherita non esagerare... Sto investendo, già lo sai. Voglio dire, le cripto-valute danno i loro frutti e io mi offro di...

Margherita Pietro, tu non sei Bill Gates...

Pietro Ma tuo fratello dice di sì.

Margherita Stanne fuori, dico davvero.

Rosa Oh, se si tratta di offrirmi soldi può impicciarsi quanto vuole.

Narciso ritorna e chiude la chiamata. Si accomoda come se niente fosse.

Narciso Di cosa stavate parlando di bello?

Rosa Tua sorella vuole che abortisca.

Margherita Già, una conversazione normale e ordinaria.

Narciso Ma è quello che farai, no? Devi per forza. Su, cambiamo discorso.

Gemma Sì, cambiamo discorso per favore. Io con tutta questa negatività e questi aborti non ce la faccio più. Parliamo di nomi, che ne dite? Rosa, ti sei già fatta qualche idea?

Rosa Di sicuro non si chiamerà come te.

Gemma Questo già lo so! Se è maschio non può portare il mio nome.

Narciso Chiedo scusa, ero un attimo distratto... Nomi? Nomi per chi?

Rosa Per il bambino, per chi se no?

Narciso Non si era appena detto che non lo avrai?

Pietro Perché non Pietro? È un nome stupendo.

Narciso Che diavolo sta succedendo qui?

Margherita (a *Narciso*) Io ho fatto quello che potevo.

Narciso Sì. (Pausa) Mamma, mi porteresti uno... stuzzicadenti?

Pietro Qui ce ne sono.

Pietro gli porge uno stuzzicadenti. Narciso lo prende con una certa frustrazione.

Narciso Grazie.

Narciso lo butta per terra.

Narciso Oh, mi è caduto! Mamma, potresti...

Pietro (porgendogli un altro stuzzicadenti) Eccone un altro.

Narciso È mia madre che deve andare a prenderlo!

Pietro (capendo, finalmente) Ah, certo! Non ce ne sono più. Finiti tutti.

Gli strizza l'occhio.

Rosa Vado a prendertene uno.

Rosa si alza e si sposta verso l'interno dell'appartamento.

Gemma Perché non ci vai tu, *Narciso*? Lei ha una certa età.

Narciso Me ne sbatto dello stuzzicadenti! Non possiamo permettere che mamma continui con questa... follia.

Margherita Che vuoi fare? Non possiamo obbligarla ad abortire.

Narciso Ne sei proprio sicura? E se dimostriamo che è incapace di intendere e di volere?

Pietro Il lato peggiore della faccenda è che temo sia proprio capacissima di intendere e di volere.

Narciso Non è possibile, questa donna ha perso completamente...

Rosa ritorna con uno stuzzicadenti in mano.

Rosa Lo stuzzicadenti!

Narciso Ah! È di quelli piatti... Non ce l'avresti rotondo?

Rosa No.

Narciso Ma sì che ce l'hai. Li ho visti io nel cassetto della cucina. Ora non ricordo quale.

Rosa Bene, te lo porto.

Rosa esce di nuovo.

Narciso Come facciamo a dimostrare che non è nel pieno delle sue facoltà mentali?

Margherita Gemma?

Gemma E io che ne so?

Margherita A medicina non ve lo insegnano?

Gemma Non è la mia specializzazione. Ma posso fare una ricerca.

Estrae il cellulare e inizia a digitare.

Pietro Posso farlo anch'io. Se si tratta solo di cercare su Google...

Margherita Taci.

Gemma C'è un test. Dieci domande che aiutano a scoprire se la persona ha un decadimento cognitivo. Con tre o più errori, è probabile che il decadimento sia in corso.

Narciso Magnifico, faglielo!

Gemma Adesso? Non credo voglia.

Narciso Ovviamente non devi dirle che è un test. Falle le domande e basta, come se la cosa non ti importasse. Se non lo supera, la portiamo da uno psicologo che la dichiarerà incapace.

Margherita Sei senza sentimenti.

Narciso Preferisci non fare niente e ritrovarti l'anno prossimo con un bebè attaccato al seno di tua madre intento a succhiare da un gigantesco chicco di uva passa?

Margherita No, va bene, facciamolo. L'immagine potevi risparmiartela.

Narciso (con disgusto) Hai ragione, potevo proprio.

Rosa ritorna con in mano uno scovolino.

Rosa Non ho trovato gli stuzzicadenti che dicevi, ma ti ho portato uno scovolino interdentale. Ti serve?

Narciso (prendendolo) Ah, magnifico! Questo va benissimo!

Rosa Non vai in bagno?

Narciso Dopo, dopo. Adesso Gemma vuole farti alcune domande.

Gemma No, in realtà non è che voglio, ma...

Rosa Sentiamo, che altro vuoi sapere sul mio viaggio?

Gemma No, sul viaggio niente.

Rosa E allora su cosa?

Gemma No, è che stavo pensando... Che giorno siamo oggi?

Rosa In che senso?

Gemma Mi stavo solo chiedendo che giorno è.

Rosa Il mio compleanno, già lo sai.

Gemma Intendo la data.

Rosa E devo dirtelo io? Non ti compare sullo schermo del telefono?

Gemma E che non so più dove l'ho messo.

Rosa Ce l'hai in mano.

Gemma Ah, è vero! Non me n'ero accorta. Però la batteria è scarica.

Rosa Ma se lo schermo è acceso...

Gemma No. È... un effetto ottico.

Rosa (*senza capirci nulla*) Un effetto ottico.

Gemma Allora, mi dici il giorno oppure no?

Rosa Sì, sì. Siamo il trenta agosto.

Gemma Di che anno.

Rosa Vuoi sapere in che anno sono nata?

Gemma No, no. In che anno siamo adesso.

Rosa (*sempre più perplessa*) Non sai in che anno siamo?

Gemma In questo momento, non me lo ricordo.

Rosa Ehm... 2022.

Gemma Sì, è vero! Siamo nel 2022. Grazie.

Gemma prende una penna e si appunta qualcosa su un foglio.

Rosa Prego.

Gemma C'è un'altra domanda che vorrei farti. Sapresti dirmi dove ci troviamo adesso?

Rosa È una domanda a trabocchetto?

Gemma No, lo voglio sapere sul serio.

Rosa (*sempre più perplessa*) Non sai dove ci troviamo?

Gemma Non me lo ricordo.

Rosa Narciso, la tipa con cui esci ha qualche problema serio.

Narciso È solo curiosa, le piace fare domande.

Rosa Sì, certo, lo vedo.

Gemma Allora, mi puoi dire dove ci troviamo?

Rosa A casa mia. Dove se no?

Gemma Ah, è vero! A casa tua! Sì, sì, hai risposto benissimo.

Gemma torna a prendere appunti sul foglio.

Rosa (a *Narciso*) Si droga?

Narciso No, è solo un po' svanita.

Rosa Un po' tanto svanita.

Narciso Un po' tanto, un po' tanto.

Gemma Ho un'altra domanda... Chi è l'attuale presidente del Consiglio?

Rosa (a *Narciso*) No, caro, questa si droga proprio.